

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Pagine nuove»

### INSEZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 80  
In quarta pagina . . . Cent. 10  
Per più inserzioni prezzi da convenire

Direzione e redazione Via Serravalle N. 17  
Amministrazione Via Serravalle N. 18

**ABBONAMENTO**  
Esco tutti i giorni tramvia Dononiche Udine e domicilio e nel Regno  
Anno . . . . . Lire 15  
Semestre . . . . . 7.50  
Trimestro . . . . . 3.75  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestro la proporzione.  
— Pagamenti anticipati —  
Un numero separato Cent. 5.

## IL VESUVIO E LA NUOVA TEORIA DEI VULCANI

Vesuvius, Vœvuis, Vesivius è il nome con cui il vulcano della Campania a S. E. di Napoli è conosciuto fin dai tempi più remoti. Né tra gli antichi scrittori, anteriori alla terribile eruzione del 79 dopo Cristo, che distrusse Pompei, Stabia ed Ercolano, mancano indicazioni precise sulla natura ignifera di quel monte, riconosciuta dall'aspetto delle sue rocce. I monti che si specchiano nel golfo di Napoli e le cingono di sinuosi promontorii, sono di natura calcarea come in generale quelli dell'Appennino, del quale rappresentano delle propaggini.

Ma di tra queste rocce sedimentari appare la massa del monte vulcanico prodotto dalle accumulationi, continuate per secoli, di materie provenienti dall'interno della terra. Ma non è il solo vulcano il Vesuvio, che s'incontra nel distretto di Napoli. I Campi Flegrei sono tutti disseminati di crateri presentemente non attivi, presso Pozzuoli vi è il Monte Nuovo eretto da una violenta improvvisa eruzione una notte del settembre 1538, nell'Ischia vi è l'Eponoe inerte da parecchi secoli. E tutti questi vulcani napoletani non sono che un avvello di una grande catena vulcanica che si sviluppa sul lato interno, concavo, dell'Appennino. Nella Campania stessa vi è pure il vulcano spento di Roccamonfina e poi, entrando nel Lazio, tutta una serie di vulcani oggi spenti ed alcuni coi crateri occupati da laghi.

I crateri laziali, le bocche spente della Valle del Sacco, e poi più a nord l'Amiata o il Radiconfi, senza contare le sorgenti termali, le emanazioni carboniche e solfuree, e i sulfonati boraciferi; e verso sud il grande vulcano spento del Volturno nella Basilicata, o in Sicilia l'Etna, e ancora tutta la corona d'isole vulcaniche lungo la costa tirrena; sono tutti documenti geologici che attestano una energia attività vulcanica abbastanza recente. In un recentissimo periodo geologico, tutta la giovane penisola italiana, che andava a poco a poco emorgendo dal nativo mare o assumeva a poco a poco la configurazione attuale, splendeva della fiamma perenne dei vulcani lungo tutta la sua lunghezza.

Oggi non rimangono più attivi che il Vesuvio (unico attivo sul continente europeo), l'Etna o lo Stromboli. Dal 79 in poi furono abbastanza frequenti le eruzioni del vulcano. Dopo quella di Pitagora (che descrisse appunto l'eruzione del 79) la prima descrizione scientifica è quella fatta dal De Bruci per l'eruzione del 1794. Allora il vulcano non ha eruttato che materie gassose e cenere. Molto comunemente si crede che la lava non manchi mai nelle eruzioni vulcaniche. Non è così invece. La lava, è vero, è il prodotto tipico, caratteristico di un vulcano, ma essa può rimanere entro alle viscere del monte, con la sua pressione e il suo potere eruttivo, determinando terremoti, ed eruzioni di materie solide e gassose, senza però scaturire sotto forma di colate o correnti. Così la terribile eruzione del 79 non pare abbia dato lava: Pompei fu sepolta sotto le ceneri. E che cosa sono le così dette ceneri vulcaniche? Non sono certo un prodotto di combustione come la cenere del fuoco! Bisogna per monte a questo che la lava è una

89 Appendice del «FRIULI»

## Il Vendicatore

Romanzo di P. Manovty  
Proprietà letteraria — Riproduzione vietata  
— Per carità... dammi modo di andarmene. Non vorrei trovarmi faccia a faccia col russo.  
— Conducetelo per la scala di servizio — disse Renata alla cameriera, additandole il bell'Alfonso che, senza neppur rivolgero uno sguardo alla sua ex amante, si precipitò sui passi della domestica.  
— Il birbante ha parlato, se Dio vuole, ma nessuno potrà mai immaginare il sacrificio a cui mi sono sottoposta. Ho orrore di me stessa — mormorò Renata.  
E per purificare l'aria di quella stanza avvelenata dalla presenza del tenore, Renata spalancò entrambi le finestre e si affacciò ad una di esse per respirare liberamente.  
L'aroma formicolava di passanti: il brusio della folla giungeva fino a lei,

unteria pastosa, fatta di silicati, liquidi per l'altissima temperatura, analoga al vetro fuso, che tiene in sospensione numerosi cristalli di minerali vari, corti, preformati nelle viscere della terra, alla massa vitrea in fusione. Essa imprigiona come i metalli fusi nello ferro, una quantità di gas, la cui tensione, unita a quella del vapore acqueo che esce in gran copia dal cratere, può determinare una vera polverizzazione della lava ostentando, dentro al vulcano, profetizzata «Etna» fiori in gran copia sotto forma di minutissimi gocciolo che solidificandosi per raffreddamento, formano la cenere. Non altrimenti agisce, per esempio, pasti il calcareo vulcano, quell'apparato col quale i paraffiniferi, comprendendo una vescola di gomma piena d'aria, spazzano in testa minutissime goccioline di liquido profumato. I lapilli potrebbero dirsi più grosse gocce, o pillicchore, di lava. Un vulcano può non eruttare quasi mai lava, come dello Stromboli o di alcuni vulcani dello Hawaii. E una catastrofe vulcanica può dipendere unicamente dalle ceneri che per l'alta temperatura incendiando, ammantando le finanze rovine, o da un uragano vulcanico determinato dal vapore acqueo sprigionato dal cratere e condensato nell'aria: l'uragano vulcanico può scaricare un torrente di acqua, fangosa per le ceneri, che tutto abbatte e soppellisce. Le ceneri vulcaniche tenuissime, sospese nell'aria, oscurano il sole, fanno apparire intorno ad esso curioso corone, e strani bagliori illuminano, per esso, il cielo nei crepuscoli. Le ceneri del Krakatau (isolella vulcanica presso Giava) nel 1883 fecero il giro, sull'ali del vento, di tutta la terra. Anche il Krakatau produsse un immane disastro in cui perirono migliaia di giovanetti, senza eruttare lava. Attraverso le fessure del vulcano emerse dal mare penose nelle caldissime viscere dell'isolella l'acqua marina, che convertendosi in vapore, fece scoppiare l'isola come una caldaia, determinando un orribile maremoto.

Anche il Pelée della Martinica, l'8 maggio 1902, distrusse la città di Saint-Pierre senza lava; dal vulcano si sprigionò un enorme massa di ceneri e di gas nocivi caldissimi che rotolò rapidamente per il monte, tetra, oscura e silenziosa nube discesa al mare asfissando e bruciando.  
Ma tutti questi disastri, lutuosi per la società umana, sono ben poca cosa per la natura, la più grandiosa eruzione vulcanica spesso non produce che insignificanti modificazioni topografiche. Il cono del Vesuvio, dicono i giornali, è stato demolito di 250 metri nella presente eruzione, ma che sono 250 rispetto alle maggiori altitudini e depressioni del globo, rispetto all'immensità del raggio terrestre? La configurazione geografica resta più o meno immutata; la natura sembra schiarire! Ben altro sono le opere che si compiono con il tempo. La geologia dimostra che forze poderose, ma lentamente operanti per milioni di anni, hanno più volte mutato la configurazione delle terre e dei mari.

Quelli che noi chiamiamo per la nostra piccolezza, cataclismi vulcanici o sismici, sono fenomeni di poco momento geologicamente parlando. Per caso un contadino col badile scavando un formicaio, le formiche scappavano terrorizzate come se fosse la fine del mondo. Non diversamente

brusio gait, di persone che, dopo una giornata di lavoro, hanno bisogno di qualche ora di svago.  
Renata, in quel momento, sentì orrore di se stessa, maledì la colpa che aveva commessa, pensò a sua figlia, alla vittima innocente della sua depravazione; ma subito, nel cuore, provò un grande conforto. In quel giorno aveva compiuto un'opera buona; forse aveva contribuito a dimostrare l'innocenza di un uomo ingiustamente accusato.  
V.  
La mattina seguente Renata si presentò al palazzo di via Rivoli e tosto venne condotta alla presenza della marchesa De Fuentes.  
— Avete già qualche cosa d'importante da comunicarmi? — domandò con ansia Manuela.  
— Sì, signorina, ha ottenuto la confessione completa di Alfonso Lefleur. Voi non vi siete ingannate; si tratta proprio di un'orribile trama che la signora Vermentil ha ideato per prodrore il visconte di Souigny.  
— Oh, narratemi, narratemi subito ciò che sapete! — disse la marchesa che tremava per l'emozione.

fra la plobe ignorante e superstiziosa intorno al vulcano.

Il fatto che i vulcani sono allineati lungo le coste dei continenti è che nelle eruzioni il vapore acqueo esce in gran copia, aveva condotto gli studiosi ad attribuire alla presenza dell'acqua del mare infiltrantesi nelle fessure della corteccia terrestre, un'importanza fondamentale nel determinare le eruzioni. Ma anzitutto non è esatto il dire che i vulcani siano proprio allineati lungo le coste. E' vero sì che molti sono vicinissimi al mare (e tra questi i nostri) ma è altresì vero che si trovano molti vulcani alquanto addentro alle coste. Se noi prendiamo una piccola carta geografica, un piccolo planisfero, senza tener conto della scala in cui è disegnato, ci formiamo questa idea inesatta, mentre talora tra i vulcani ed il mare passa una distanza di centinaia di chilometri. Un'osservazione accurata dimostra invece che i vulcani si presentano lungo le grandi linee di dislocazione della crosta terrestre, cioè in quei luoghi dove le rocce furono piegate, contorte, strizzate, frantumate dalle forze generatrici delle montagne e dei continenti. Anche nel cuore del continente asiatico, costituito da catene montuose imponenti e da altissimi altipiani, e quindi profondamente dislocato e percorso da fratture, vi sono tracce di vulcani spenti da poco. Lungo le linee dei grandi laghi equatoriali, che sarà presto attraversata dal duca degli Abruzzi, si notano pure vulcani altissimi ed alcuni anche attivi: qui una grande frattura attraversa il continente africano da sud a nord, dirigendosi verso il mar Rosso; questa frattura è in parte occupata da laghi e in parte da stego ai vulcani. Quando si pensi che sovente le grandi alture dei continenti e le grandi profondità dei mari stanno fra loro vicine (per esempio fra le cime delle Ande e il fondo dell'oceano Pacifico vi sono circa 11 mila metri di dislivello) cioè che spesso le coste segnano linee di grandi dislivelli dalla costa terrestre, è perciò di soluzioni di continuità, è facile spiegarsi come non lungi dalle coste trovino spesso stego le lave. Ma l'acqua e la presenza del mare hanno una importanza non fondamentale, ma accessoria nel determinare le eruzioni.

Il potere eruttivo, secondo gli studi dello Stübel, illustra vulcanologo recentemente defunto, risiede nelle lave stesse. Infatti in una corrente di lava sgorgata da un vulcano, e quindi libera ormai di vapore acqueo, dopo formatasi la crosta superficiale di raffreddamento, si producono sovente attraverso spaccature della crosta nuove eruzioni in miniatura, che elevano conetti di minutissimi vulcanelli. Questo fatto importante osservato dallo Stübel nell'isola vulcanica di Santorino è il punto di partenza di una generale teoria sull'origine del vulcanismo che viene considerato non soltanto nelle sue attuali manifestazioni, ma anche nella sua attività nelle epoche geologiche. Secondo questa generale teoria, i focali vulcanici attuali, cioè le sedi delle lave sgorganti attualmente, sarebbero relativi a poco profonde e non sarebbero altro che fighazioni di focali più profondi oggi inattivi, cioè ultimi residui della fluidità primitiva del globo, ultimi sforzi delle energie interne che reagiscono contro la corteccia terrestre.

Renata non fece che riflettere tutto quanto aveva fatto il giorno prima e quello che il bell'Alfonso, durante l'ubriachezza, le aveva detto.  
— La miserabile! — esclamò Manuela, quando l'ex cameriera del «Trotteau de Tabarin» ebbe terminato di parlare. — Non contenta del male che ha fatto al mio fidanzato, essa sta macchinando un nuovo delitto. Ma perché il buon Dio non la punisce?  
Manuela rimase qualche minuto in silenzio col volto nascosto fra le mani, poi rialzando il capo disse con voce ferma e tranquilla:  
— No, quell'infame donna non commetterà altri delitti. Saprei ben io impedirla. Siedo disposta a ripetere tutto ciò che mi avete detto all'ufficiale incaricato dell'istruzione del processo contro il visconte di Souigny.  
— Certo, signorina.  
Manuela toccò il bottone di un campanello elettrico o alla cameriera che si presentò tosto ordinò di far attaccare il coupé.  
Un quarto d'ora dopo la signorina di Fuentes accompagnata dalla sua damigella di compagnia e da Renata si pre-

## Fra gli italiani d'oltre confine

**Tombola di beneficenza a Saciletto**  
Per iniziativa della società «Filarmónica» di Saciletto si darà il 16 corr., l'11a festa di Pasqua, un pubblico giuoco di tombola a vantaggio dei poveri del paese. La vincita sono: cinquanta cor. 30, tombola cor. 200. La tombola, che sarà preceduta e seguita da ballo popolare, incomincerà alle 5 pom.

## SPIGOLANDO

**Quanto può costare un garofano**  
Il prezzo di 30.000 franchi, pagato recentemente per un'orchidea, è intorno a cui si è fatto tanto chiasso, è stato superato da un garofano bianco, di specie unica, prodotto da un orticoltore di New-Bolford, nello stato del Massachusetts. Per questo garofano meraviglioso è stata offerta al fioritore una somma di 8000 dollari (40.000 franchi). Egli l'ha rifiutata. Ora si prepara ad esporre la pianta alla mostra orticola dello stato del Massachusetts, che sta per aprirsi.

**Per finire**  
*Una proposta di Scaupazio*  
Eziandio verificando qualunque nella sua mansueta competenza l'assessorato dei giardini, nonché degli aprichi soleggiati viali del ruscobento solenne, vuole trapiantare con infingarda stolidità l'infulto ipocritismo che produce quello grosse ballote selvatiche che non sono dolci e così simbolo civile amarognano il ventricolo sofisticando la smilza o l'adimencia vischiosetta della bile, propongo.

Anzi confermò che, seguendo l'opinare metodo della civil Norvegia, lungo il meandro che dall'estoria del Turco a guisa di foraggiamento ventricolo si protende sino ai limiti dell'Europa (cosiddetto Alberg) si semino piante di semi e persigli, che contengono le mandole, con strategica ferocia distanziate perché a guisa di botanico opitathio tramandino dolcemente le belle idee della vocata economica.  
Anzi, nei tempi futuri, quando la rovente cinta del duolo, spalancando le barriere, non ricorderà le gesta dell'aura impunita conturbatiora pestilenza del passato noi giardini e viali legati col contulo, potressi sopra i mazzari robusti adulescenti far salire rampicando lo domestico anche dimostrando ancora in questo erbaceo paragono che più si va per aria quanto si pesa meno, nonché riuscire di gratuito sollievo alla proletaria miscela del popolo, con la quale oso firmarmi.

## L'eruzione del Vesuvio

*Napoli, 11.*  
**Situazione disastrosa**  
Il disastro assume proporzioni sempre più spaventevoli; le linee ferroviarie sono interrotte causa l'oscurità completa prodotta dalla pioggia di cenore o lapilli, il Vesuvio è scomparso sotto un denso nebbione; i ponti o le scosse sono diventate frequenti e impressionanti. E' difficile, causa le comunicazioni sospese, accertare quali villaggi sono distrutti e

sentava all'ufficiale istruttore che l'accosco con tutti i segni della massima deferenza.  
— Avreste la bontà, signora, di ascoltare questa donna che vi potrà dare molti schiarimenti assai importanti a riguardo dell'orribile trama ordita contro il visconte di Souigny? — disse Manuela indicando la povera Renata che si sottriveva turbata o vergognosa.  
— E' mio dovere signora sapere tutto ciò che può tornare conto all'accusato.  
— Favorite, Renata, ripetero al signore quanto m'avete detto poco fa.  
— Sì, signorina — rispose Renata, e vincendo la sua confusione, ripeté tutto quanto il bell'Alfonso le aveva narrato.  
— Una delle due copie dei documenti è stata falsificata e non v'è dubbio che quella scritta da Alfonso Lefleur è quella che è stata mandata direttamente al Ministero della guerra — disse l'ufficiale.  
Vi fu una lunga pausa durante la quale l'ufficiale istruttore sembrava assorto in gravi pensieri poi finalmente, egli si rivolse alla marchesa di Fuentes o lo disse:  
— Chi ci assicura che quel birbaccione di Alfonso Lefleur abbia detto la verità? Non può avere mentito di sana pianta?

quante le vittime; ma si calcola che il numero sia elevatissimo.

**Pompei in pericolo**  
La lava torna a cadere spaventosa dal Vesuvio, dirigendosi per il versante di Pompei che si teme possa essere danneggiata. I rombi formidabili fanno traballare il terreno sottostante, rendendo lo spettacolo più terribile. La popolazione di Torre Annunziata è in preda al panico temendo che la lava discenda in città. Intanto il torrente infuocato ha distrutto una decina di chilometri di vigna.

**Borgate distrutte**  
A Somma, dove lo strato di cenore e lapilli è alto due metri, sono crollate 59 case; tutta la popolazione è fuggita. Sarò la tutta distrutta dalla pioggia di cenore; la maggior parte degli abitanti riuscì a fuggire. Anche S. Gennaro ha un subito la stessa sorte. In provincia di Caserta continua la pioggia fatale.

**Le gesta dei ladri**  
Cominciano le gesta dei ladri. Si dica e vi mando a titolo di semplice cronaca che non fu ucciso uno ad Ottafano da un proprietario. A Boscorencese mancano le autorità; i contadini ed i piccoli proprietari armati di cartucce e di facili costituzione corrono intorno alle poche case rimaste in piedi.  
Durante la notte e la giornata furono qui arrestati circa 300 pregiudicati che propalavano notizie allarmanti e penetravano nelle case a rubare.

**Le vittime**  
Le notizie ufficiali ammontano oltre a 300 morti. In tutti i paesi mancano in toto famiglie e si ritrovano molti cadaveri: dalle macerie della chiesa di S. Giuseppe furono estratti 105 morti, dalle case di Ottafano 50, e l'opera continua; nove vittime ci furono a S. Gennaro, a Somma, a Torre del Greco.

**Occorrono 100.000 uomini.**  
Il Mattino dice che occorrono misure simili a quelle per combattere e per vincere una battaglia. Occorrono 100.000 uomini e i pompieri di tutta Italia per abbattere, ricostruire, seppellire i cadaveri. Propone si mandi il generale Baldissara a organizzare i lavori e i soccorsi.

**400 milioni di danni**  
Alcuni fanno ascendere a 400 milioni i danni prodotti all'industria dall'eruzione del Vesuvio.  
Anche nei comuni non investiti dalla lava i danni della pioggia di lapilli si scoprono sempre più enormi ed ora a Torre del Greco i palazzi e le ville che albero i tetti sprofondati e vegetazione lesioni sono moltissimi oltre la popolazione delle campagne interamente distrutta.

**I fatti della superstizione.**  
Stamano il prefetto per l'insistezza della popolazione ha autorizzato l'uscita della processione del nostro santo patrono. Alle 10 infatti dalla cattedrale è uscita la processione di San Gennaro percorrendo la via Donno. Molta gente accompagna il santo recitando preghiere. Al ritorno alla cattedrale il cardinale Prisco ricevette San Gennaro alla porta del tempio insieme al capitolo. La circolazione per Napoli si rende difficile.  
Si fecero anche nei rispettivi rioni processioni colle statue di San Vincenzo o di Santa Lucia.

Renata fece un gesto di disingno, poi disse con sicurezza:  
— No, signore, Alfonso Lefleur non può avere mentito con me... Vi assicuro che ciò che egli mi dette è la verità.  
— Lo sapremo oggi stesso perché intorpoleremo parecchi calligrafisti per stabilire se una delle due copie è stata falsificata. Stato tranquillo, signorina — soggiunse rivolgendosi a Manuela — che la sorte del vostro fidanzato mi sta a cuore quanto a voi o farò, quindi, tutto quanto sta in me per dimostrare la sua innocenza.  
— E non interogherete Alfonso Lefleur.  
— Più tardi... Per ora non conviene precipitare le cose o metterlo sull'allarme la signora Vermentil. Procediamo a piedi di piombo se non vogliamo che la verità ci abbia a sfuggire. Ciò che mi permuto di suggerire, si è di informare tosto la signora Dancaville del pericolo che minaccia lei e il suo nipotino.  
— Ma voi sapete, signora, che Alfonso Lefleur non farà nulla ora contro di loro, perché crede che lo agiterà in sua vece... — disse Renata.

(continua)

A proposito raccontasi questo aneddoto della prima visita del re. Il Re incontra dovunque processioni. A un certo punto esclama: «I preti dovrebbero pure consigliare questa gente a lavorare per mettere le loro case al riparo dalla rovina. La Borsa del Lavoro pubblica un manifesto invitante i lavoratori e i socialisti ad un'adunanza per organizzare un'azione tenace e suntuosa per temperare il popolo ad una resistenza virile contro il flagello. Il prof. Matteucci e S. Gennaro...»

Ieri dunque S. Gennaro (di legno) fu solennemente portato in giro per le vie di Napoli da una folla superstiziosa che salmodiava. E' avvenuto quanto ieri un nostro collaboratore ci faceva osservare: L'eroico prof. Matteucci, dall'osservatorio Vesuviano, dove si è fermato con grave pericolo della propria vita a studiare l'eruzione, ha comunicato alla Stefani, che il vulcano è entrato in un periodo di calma. Simile parere esprimeva ieri l'altro il prof. Mercalli. I preti ne approfittarono subito per far girare il fatto... il quale poi si dirà che avrà fatto il miracolo! Fino a quando durerà questa commedia, questo sfruttamento dell'ignoranza?

Il ritorno del re

I Sovrani, spinti a ritornare a Napoli dalle notizie del crescente disastro, sono giunti alle 13,30; salirono in automobile e tra il popolo plaudente si recarono all'ospedale dei Pellegrini per visitarvi i feriti nella catastrofe del mercato. E' arrivato anche l'on. Sonnino, che si è recato subito in automobile sui luoghi del disastro con Salandra e De Nava.

La lava s'arresta

Il pericolo di nuovo efflusso lavico è cessato. La situazione è notevolmente migliorata. Alle 4 di stamane le ultime informazioni recano: Sono sgombrata Torre del Greco, Sarno e S. Gennaro. Si trovano in penosa situazione Portici, Cercola, Poggio Marino a causa dell'abbondante pioggia di cenere e di lapilli. La crisi eruttiva violenta accennata dalle 20 alle 22 accenna a diminuire. Il vulcano proietta minore quantità di cenere e di lapilli ed i berti sono rari e poco sensibili. Il vento di ponente continua a gettare su Napoli una fine pioggia di cenere il cui spessore nelle strade o sul lastricato raggiunge circa 5 centimetri.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI S. DANIELE

Incendio lontano — Iersera si sparse la voce che un incendio fessp scoppiato nella località detta la Valeriana; di proprietà di un certo Mancini; l'allarme fu dato con le stesse campane, che si dissero a suonare a stormo. Si trattava invece d'un curioso equivoco: il fuoco sembrava vicino, invece era scoppiato al di là del Tagliamento...

Maiano

E' il colmo! E' il colmo! — (Argo). In una mia corrispondenza apparsa sul Friuli biniama, certo faccende di bronzo che si spacciavano per socialisti; e nello stesso tempo — per urlupinare il pubblico — assistevano alla Messa, anzi s'impegnavano l'ammenda di una lira in caso di trasgressione del precetto domenicale. Abbiamo detto più volte, e se lo tenga bene a mente il direttore del Crociato Don Edoardo Maruzzi, che noi intendiamo di combattere l'ipocresia, non i credenti che vanno a Messa perché ci credono.

Noi abbiamo alzato la voce contro i sedicenti clericali, non contro quelli che seguono per convinzione un partito. Noi ci sentiamo capaci di accogliere con benevola aspettativa l'avvento di qualunque partito, purché onesto; ma saremo sempre compatiti nel combattere i camaleonti più sordidi e raffinati nell'arte di corbellare il pubblico.

La gente che si vende e cambia di punto in bianco casacca non appartiene a nessun partito. Il Crociato dimostri altre volte di conoscere l'ambiente di Maiano e biasimi i sistemi amministrativi a base di svecchiamento.

Una corrispondenza teale apparsa sul Crociato ha la pretesa di essere abile, fino; ma in realtà l'autore è preso nelle reti da lui stesso tessi. L'attuale amministrazione è liberale o giacobina? Ma noi c'infischiamo di quel liberalismo e di quel giacobinismo, che parte dal camaleontismo più raffinato, termina col l'incoscienza più microcefala che sia apparsa al mondo.

So il sig. corrispondente del Crociato ci tiene al trionfo del partito clericale, combattuto, combattuto ad oltranza l'attuale amministrazione da lui battezzata liberale, ed avrà il plauso di tutti gli onesti.

Una bella figura fa davvero quel caro scrittore del Crociato che si assume le difese dei «sedicenti clericali». Povero illuso! Gesù Cristo disprezzava

gli ipocriti, li chiamava progenie di vipere, «apocriti imbiancati, bolliti al di fuori e putridi all'interno»; e Cristo si armò di fusi per cacciare con ignominia i farisei dal Tempio. Se un profano entra in una chiesa turca, i mormettanti si sollevano al grido di: fuori il miscredente. Ed un cattolico quando vede quattro fucile fariseiche presentarsi in chiesa per scopo elettorale, perché non protesta, sia pure con forme civili? Evvia, non si può giocare a partita doppia, fare da turco in piazza e da cattolico in chiesa!...

Ampezzo

Le norme per la fornitura della luce elettrica — Vi comunico le norme per la fornitura della luce agli inticati, ricavandola dal contratto adottato dalla ditta Nigris Luca per la sua clientela.

1. L'energia elettrica viene fornita dalla impresa ai propri utenti dal tramonto al levar del sole; la impresa non assume tuttavia alcuna responsabilità nel caso che per qualsiasi motivo avessero luogo interruzioni nella continuità del servizio; per interruzioni non superiori a giorni 3, gli utenti a forfait non hanno diritto all'abbuono della corrispondente quota di canone, mentre per sospensioni di durata maggiore hanno tale diritto.

2. La impresa eseguirà a spese dell'utente la derivazione dalle condutture stradali e gli impianti interni, rimanendo puro a carico dell'utente la manutenzione del suo impianto ed il ricambio lampadine.

3. Le lampade dovranno venir esclusivamente fornite dalla impresa, la quale però non può daro nessuna garanzia per la loro durata. All'atto dell'acquisto delle nuove lampade l'utente deve restituire quelle inservibili. Le lampade ammesse sono da 10, 16, 25, 32 candele; è tollerata una lampada da 5 candele all'esterno di ogni esercizio pubblico.

4. L'utente si ritiene responsabile dell'energia fornitagli oltre la presa esterna e dovrà astenersi da qualsiasi operazione di modificazione, riparazione, od altro al suo impianto; per esso dovrà rivolgersi esclusivamente all'impresa, la quale ancora avrà diritto di far visitare l'impianto dai suoi agenti ogni qualvolta lo creda.

5. L'energia elettrica viene fornita a contatore a seconda delle speciali norme e a forfait per un periodo di mesi... consecutivi. Il forfait si intende rinnovato di 12 in 12 mesi, quando l'una delle parti non preavvisi l'altra per iscritto 3 mesi prima della scadenza dell'anno di voler sciogliere il contratto.

6. La tariffa a forfait resta stabilita come in appresso, restando in facoltà della impresa eventuali variazioni sul prezzo mediante preavviso di 2 mesi.

7. Resta a carico della impresa l'attuale tassa governativa sull'energia elettrica, mentre gli eventuali aumenti della tassa stessa o qualunque altra tassa venisse in seguito applicata come pure i bolli di quitanza staranno a carico dell'utente.

8. Il canone annuo determinato in base alla tariffa verrà corrisposto alla impresa in 12 uguali rate mensili posticipate; mancando il pagamento puntuale di una anche sola rata, sarà in potere dell'impresa di tagliare i conduttori dell'energia; l'utente si tiene impegnato al pagamento totale delle quote fino alla scadenza regolare del contratto e rinuncia a ogni suo diritto di proprietà pel suo impianto finché ogni suo debito verso l'impresa non sia estinto.

9. Quando l'utente modificasse arbitrariamente l'impianto o mancasse in qualche modo alle disposizioni stabilite, l'impresa avrà diritto di sospendere la fornitura dell'energia elettrica, e ciò salvo sempre ogni rifusione di danni e spese e senza pregiudizio delle eventuali responsabilità penali.

Ecco ora la tariffa a forfait: Canone annuo per ogni candela installata funzionante l. 0,40 per la I e II e III categoria.

Prezzo annuo di fornitura dell'energia per ogni candela funzionante (compresi l'attuale tassa gov.) l. 1,80 per la II cat.

La I cat. comprende: esercizi pubblici, caffè, ostorio, bottiglieria, forni e negozi annessi, farmacie, nonché i negozi o laboratori ove usasi la luce oltre le 21.

La II cat.: Negozi o laboratori con chiusura non oltre le 20 e con impianto in modo assoluto distinto da abitazioni od altro.

La III cat.: Tutti gli utenti non compresi nelle precedenti categorie. L'assegno degli utenti alle varie categorie spetta esclusivamente all'impresa.

Cividale

Una caduta pericolosa. — Iersera con l'ultima corsa, ritornava da Udine, il segg. del nostro ospedale sig. Emma Attilio e durante il tragitto parlò con vari amici di viaggio.

Alla fermata di Molinacco uscì dal vagono sulla piattaforma per respirar un po' più liberamente. Fra i caselli 3 o 4, cioè a brava distanza dalla fermata di Molinacco il vagono precipitò al suolo.

Si accorsero ben presto i compagni di viaggio della scomparsa del Emma, e rimasero sconvolti fino alla fermata di Cividale. Raccontato l'accaduto al capostazione, questo dispese che la macchina retrocedesse lentamente alla ricerca del viaggiatore caduto. Infine venne trovato in piedi ed in buone condizioni. Riportò solo qualche contusione ed un'ampio escoriazione al naso e alla gamba sinistra. Il sig. Emma può dir di averla scampata bella. Ci congratuliamo con lui dello scampato pericolo.

Società operaia. — Si vocifera che qualche consigliere della S. O. abbia intenzione di dimettersi per l'allungo dell'impiego dei capitoli. Però all'ufficio della società non è per uno pervenuto nulla.

Assemblea. — Quanto prima avrà luogo l'assemblea annuale della S. O. In quell'occasione probabilmente, verranno svolte alcune interpellanze.

Deficienza di latte. — Ora più che mai si rileva la deficienza di latte ed anche quel po' che arriva sulla piazza dicono sia adulterato.

Bolotaggio. — Se non si provvederà in qualche modo ad impedire agli incettatori di pollame, di burro, di uova, di frutta ecc., di far le contrattazioni fuori dei mercati a ciò destinati, coll'andare del tempo sulla nostra piazza si potranno seminare careste. Questa brutta usanza è di danno per il venditore e per i consumatori locali.

Anche la libertà di commercio dove avere i suoi limiti.

Palmanova

Un Comitato antimalaria. — Nel pomeriggio di ieri si radunarono al nostro ospedale, sotto la presidenza dell'agregio dott. Bertolotti, i medici del mandamento per promuovere la costituzione di un Comitato speciale per la lotta contro la malaria; fu approvato uno schema di statuto proposto dal dott. Bertolotti. Vengono poi incaricati il dott. Giussani di Muzzone di convocare allo stesso scopo i medici del mandamento di Latisana, perché poi i sanitari dei due mandamenti abbiano a riunirsi tutti in una seduta a S. Giorgio di Nogara. Si avvisò anche all'opportunità che da parte della Provincia e della Prefettura si nominino delegati appositi col mandato di vigilare l'andamento della campagna antimalarica.

L'iniziativa è senz'altro da lodarsi e incoraggiarsi.

I vandali contro il Touring. — Il locale consolato del Touring Club Italiano ci comunica:

Due dei tre cartelli indicatori del Touring, posti nei pressi della nostra città, furono di già guastati dall'opera di ignoti vandali. Specialmente quello situato all'inizio della «strada alta» è stato coraggiosamente lapidato.

Il Touring si rivolge quindi ai magistri elementari perché nella scuola vogliono raccomandare ai ragazzi il rispetto della cosa pubblica in generale e dei cartelli indicatori in particolare cercando di far comprendere a tutti l'importanza delle indicazioni stradali.

Questo per i piccoli; ma ci sono anche dei «buri» che non hanno la coscienza della giornata età. Su questi mascoloni si richiama l'attenzione dello sguardo campestri e dei carabinieri.

Spilimbergo

Colline in fiamme. — Ieri sera s'incendiavano le colline fra Baseglia e Gato sulla sponda del Tagliamento. All'aurora dato dalle campane del duomo accorso molta gente e dopo un'ora l'incendio venne domato.

La nostra orchestra a Valvasone. — La seconda festa di Pasqua in occasione delle feste del ventiquantesimo anniversario di quella Società operaia si richiederà a Valvasone la nostra orchestra nel arco diretta da quel bravo maestro che è il sig. Cigaina. La già nel simpatico paese sarà divertito ed è già assicurato un largo concorso di Spilimberghesi.

Dott. cav. Ugo Ersettig

Allievo della Cliniche di Vienna Specialista per l'Obstetricia, Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Lirutti, N. 4

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati MANTAGO

12 aprile 1782. — Di Mantago padre Alfonso nato nel 1698 morì a Mantago il 12 aprile 1782. Sposò a Bologna e Roma. Ciò che specialmente valse a lui nella fama fu l'essere stato il fondatore e bibliotecario — per quattre anni — della libreria di S. Lucia di Bologna. Colte sue cognizioni sopra arricchite di preziose edizioni e di stampe, nonché di manoscritti singolari, la biblioteca, tutto giudiziosamente classificando a disposizione.

Consiglio comunale

La seduta pubblica cominciò alle 17 e durò 20 minuti. Presiedeva il Sindaco comm. Picelle, ed erano presenti i consiglieri: Battistoni, Belgrado, Bosotti, Braddati, Carlini, Colivoglio, Conelli, Conti, Cuduguello, Giardini, Gori, Madrassi, Magistris, Measso, Montemeri, Panjuzza, di Pramporo, Pica, Renier, Schiavi L. O., Salvadori.

Dopo letto ed approvato il verbale della precedente seduta, si approvano senza discussione la domanda del signor Francesco Dormisich per affrancazione di cartoni o una lieve modificazione al regolamento per l'ufficio del gas.

Si approva di aderire alla domanda dell'Accademia di Udine concorrendo con L. 400 nella spesa per la stampa dell'opera del Cavalcazoli.

Erogazione delle rendite Tullio. Si approvano le proposte della Giunta di erogare annualmente per il biennio 1896-1897 le seguenti somme, da prolevarsi sullo rendito Tullio:

- a) Lire 500 a favore della Società dei Roduci dalle patrie battaglie.
b) Lire 1000 a favore dell'«Educatore «Scuola o Famiglia» come speciale contributo per l'istituzione dell'«Educatore festivo».
Inoltre di erogare per una sol volta
c) Lire 3000 per l'istituzione d'una sala di allattamento presso l' Ospitale civile.
d) Lire 10.000 come primo fondo per la creazione di una Casa di lavoro, in cui la Federazione delle Istituzioni cittadine di beneficenza a studiare l'attuazione di quest'ultima iniziativa.

La riforma del servizio dei messi urbani e rurali viene rimandata ad altra seduta, non essendo presente l'assessore Pagani, e dovendosi introdurre qualche variante nel regolamento.

Borse di studio Marangoni. Si approvano le proposte della Giunta che sceglia in parte le modificazioni proposte dal Ministero della P. I.

Sono quindi mantenuti ferri gli articoli 19 e 23, e sono modificati gli articoli 1, 8 e 20 come appresso:

Art. 1. L'Amministrazione è la Rappresentanza della fondazione denominata Borse di studio Marangoni sono affidate ad una Commissione composta di un Presidente e di quattro membri.

La Commissione è eletta dal Consiglio Comunale; la nomina del Presidente è fatta con votazione separata prima di quella degli altri membri.

Il Presidente ed i membri della Commissione durano in carica due anni e possono essere rieletti.

Art. 8. Nel comma sub. a alle parole famiglia residente nella Provincia di Udine sono sostituite le parole famiglia della Provincia di Udine.

Art. 20. Il prescelto dovrà frequentare assiduamente i corsi universitari risiedendo in Padova dal principio alla fine dell'anno scolastico. L'assegno gli sarà pagato in quali rate trimestrali anticipate, con obbligo nella Commissione direttiva di trattenere sull'importo lire 1000 annue per consegnarle al prescelto che abbia conseguito la laurea, e data sicura prova della sua attività con pubblicazioni originali, resoconti di ricerche sperimentali, recensioni o riviste critiche sul movimento scientifico nella branca di studi scelti a perfezionamento, e simili; e ciò allo scopo che egli abbia i mezzi di frequentare per non meno di un anno presso Istituti o Università italiane o straniere qualche speciale corso di perfezionamento. La somma così trattenuta sarà sborsata in rate trimestrali durante il detto corso.

Renier dichiara di astenersi dalla votazione, perché l'argomento sarà discusso anche al Consiglio provinciale.

Il rettore alla stazione respinta. La Giunta propone la non accettazione della proposta presentata il 18 marzo 1896 dal signor cavalier Rodolfo Burghieri;

in conformità della Deliberazione Consigliare 19 detta d'approvazione del Progetto della nuova Via Ermete di Colloredo secondo il piano regolatore del 1881;

l'accoglimento della proposta dei signori Pecoraro in data 3 corrente, di rimettere ad un Collegio arbitrale la determinazione dell'indennità loro dovuta.

Il Sindaco apre la discussione. Segue un breve silenzio.

Cuduguello dichiara che voterà contro le proposte della Giunta. Gli pare che troppo precipitosamente si scritti una bal-

lesina strada che sarebbe di decoro alla città. Non vuole che ciò rimanga senza protesta e perciò vota contro, o anche perché si sono sparse alcune voci che egli fosse interessato alla costruzione della strada. Le proposte della Giunta sono quindi approvate, e si scioglie la seduta.

Commemorazione Lippi. In principio della seduta pubblica il sindaco commemorò il testò decesso ing. cav. Antonio Lippi, rilevando gli alti meriti dell'ostino benemerito cittadino e valente pittore della storia friulana.

La catastrofe vesuviana. Il sindaco ebbe pure parole di viva commiserazione per le vittime dell'umano orazione del Vesuvio, riservandosi di presentarlo al Consiglio in altra seduta adeguati provvedimenti.

La nomina della commissione della tassa esercizio fu rimandata ad altra seduta.

A membro del Comitato per l'emigrazione venne confermato il sig. Pietro Poli.

A membro della Commissione del gas fu nominato il sig. Pietro Saurini.

In seduta privata. All'ispettore o all'assistente del cimitero venne accordato l'aumento annuo da L. 700 a L. 800.

A due spazzini comunali vennero accordate L. 300 di buona uscita per ciascuno.

Alla vedova dello stradino Domenico Zamaro venne accordato un sussidio di L. 400.

Alla signora Anna Sabuco ved. Mazzi, venne assegnata la pensione di L. 800.

Alla famiglia del defunto impiegato comunale Giovanni Parola vennero assegnate L. 600 per una volta tanto.

Nomina e promozioni nel personale del dazio consumo. Vengono nominati: Isposito, Guido Maddaloni; vice ispitore, Vittore Minozzi; dirigente amministrativo, Domenico Salvigni; ricevitori di prima classe Pio Dotti e Gerardo Cosolini; assistenti di prima classe, Giovanni Guerra, Ruggero De Ompo e Alfredo Verzani; di seconda classe, Giuseppe Conzussati ed Erminio Venuti; assistenti di terza classe, Enrico Quaini, Antonio Grassi e Lodovico Valentini.

La signora Angela Grotti fu nominata levatrice di Cussignacco.

Al urologo Lucio Colanti vennero assegnate L. 1200 per indennità di buona uscita.

All'uscere dell'ufficio di conciliazione collocato a riposo, fu liquidata la pensione di L. 600 annua o L. 100 di buona uscita.

Alla signora Angela Fornasaro vedova Mohri vennero assegnate lire 22,35 annue di pensione.

La milizia comunale

Non spaventatevi: non si tratta di chiamati sotto le armi.

Ci riferiamo alla milizia comunale che i nostri antimilitaristi democratici, guidati dall'assessore Pico, vorrebbero istituire.

Hanno incominciato con la divisa dei fatti comunali, poscia coi borottoni degli impiegati del macello, ed ora vorrebbero metterlo il bonotto anche ai messi comunali.

Siamo in pieno germanismo! Damanti vedremo l'ispettore dei vigili con la mazza di capo tamburo comandare musica, vigili, spazzini, funerali delle pompe funebri o bidelli scolastici.

E forse posdomani il generale Pico col colbacco da granatiero in testa passerà in rivista lungo la Graa Via.

Un comitato contro l'alcolismo

Siamo pregati di pubblicare quanto segue: Il Circolo Anabrogo Castonario di Udine (Lega mondiale Epworth) accoglie con piacere la nobilitata proposta del Friuli dell'11 corr. o consentaneamente ad essa invita tutta le altre società, circoli ecc. di qualsiasi colore politico o di qualsiasi confessione religiosa, ad inviare ciascuna due o tre rappresentanti, la sera del 25 corr. alle ore 8, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, gentilmente concessa dal Comune o dall'agregio signor Preside prof. Misani, per formare un Comitato promiscuo il quale espliciti un'azione più efficace nella lotta ingaggiata contro la tremenda piaga dell'alcolismo.

Per evitare spiacevoli dimenticanze, serva il presente comunicato quale invito a tutte o singolo indistintamente la società udinesi.

Sarebbe lodevole che ogni società pubblicasse antecedentemente in sua adesione su qualche giornale cittadino.

Società Dante Alighieri

Il compianto ing. Antonio Joppi con disposizione testamentaria lasciò al Comitato udinese della Dante Alighieri la somma di lire 300, che dagli eredi fu già consegnata.

La Presidenza, in segno di gratitudine, deliberò d'iscrivere, con quella somma, i fratelli doppi fra i soci perpetui della Dante.



Unico Rappe con Deposito Augu Verza UE Meranio, 5-7

Biciclettotociclette Abili

Serie o pozzizione o ricambio Accessori ultra - Comune - Vestiti Gambali - Guarnieabili ecc. ecc

OFFICINA KHEIMER SNO

Vetturista agli O. T. A. V. L. 100

Peugeot frères RGI

Chenard-Lécher e C. Asn. (Seine)

Biciclettotociclette Abili

Serie e per costruzione brio

Biciclette P L. 140 S > 140 T > 150

Graphophonia ed altri da L. L. 250

Dischi 5 - 3.75 NB. - Per Negozianti e Costruttori di biciclette, prezzi di fabbrica.

Orario provvisorio

Arrivi Venezia 7, 43, 17, 17, 5, 23, 22, 3, 45.

Pontebba 7, 38, 7, 0, 10, 45, 21, 25 Cormons 7, 32, 2, 50, 19, 42.

Palmanova 8, 33, 15, 38, (1) 18, 36, 21, 39 (1)

Cividale 7, 2, 27, 17, 46, 22, 50

Partono Venezia 4, 20, 1, 25, 13, 15, 17, 30, 20, 5.

Pontebba 6, 11, 0, 35, 17, 15, 18, 19 Cormons 5, 25, 5, 42, 17, 25

Palmanova 7, 12, 55 (1), 17, 50, 19, 25 (1)

Cividale 5, 54, 5, 15, 54, 21, 45. (1) A. S. Concordanza con la linea Cervignone.

Tram a Vinea-S. Daniele

Partono da Udine tram: 8, 40 11, 40, 18

Arrivi da S. Nazario tram: 8, 35 12, 35, 13, 45

GIROLA BARBARO

Le già tarazzate o rinomate focaccinequali trovansi tutt'ogni

fresche pressocciatoria-bottigliera Girola Barbaro

La pasticceria piombante fornita di confettura, mite, biscotti ecc. nonché vini e di lusso delle migliori case estere.

E' anche qui di bomboniere in ceramica o in vetro, scatole artistiche, savicchetti di qualunque articolo occorrente per babilissimi, sovrano.

GIROLA BARBARO STALI Focaccinequali si trovano giu' fresche all'antica OFFICINA KHEIMER al PRO,, Via Sanclani Si assumono lezioni anche per l'estero.

Funerali Tubello

L'ostacolo della camicia rossa dalla chiesa

Ieri ebbero luogo i funerali del reduce Tubello Giuseppe defunto in seguito ad insulto apoplettico.

La Società dei sarti della quale il Tubello era benemerito presidente, in omaggio alle idee sempre da lui professate, voleva fargli il funerale civile a spese del socialismo.

Precedeva il corteo una bellissima corona della Società sarti portata da due ragazzi. Sul centro posava la bara decorata con la divisa di sargento gariboldino.

Non possiamo che dare pienamento ragione al parroco di S. Giacomo, perché la casa sua è padronissimo di fare quello che vuole o questa nostra opinione valga anche per l'eterica questione delle bandiere non benedette che i preti rifiutano — e fanno benissimo — di accettare nelle chiese.

Fate a modo di ricorrere al prete: fatto i funerali civili, o così le salme non ricevono questi insulti che per noi le onorano.

Se i preti credono che l'onorata camicia rossa gariboldina possa contaminare la loro bottega, noi alla nostra volta crediamo che la camicia rossa sia contaminata da quell'ambiente.

Una bambina avvolta dalle fiamme salvata da un necroforo

Ieri verso le 10 le tre bambine Gonnare, rimaste sole in casa, ossessate dalla loro madre Maria, recata in piazza per far delle spese, entrarono nel quartiere vicino, nella stessa casa in vicolo dell'Orto, traversato alla via Francesco Manica, e chiamarono la fanciullina Bertuzzi Annunziata perché venisse a giocare con loro.

Ritornate tutte e quattro nella cucina del Gonnare, si misero a giocare, quando una delle bimbe, vedendo dei trucioli posti vicino al focolaio, ne gettò alcuni sul fuoco che ivi ardeva.

Rallentate dallo spettacolo che il fuoco così ravvivato presentava si diedero tutti insieme a gettarsi degli altri trucioli fino a che quasi tutto il mucchio fu consumato.

Ma, ad un tratto uno dei trucioli incendiati venne a cadere vicino all'Annunziata, appiccando il fuoco alle sue vesti, ed in un baleno le fiamme avvolsero la povera bambina.

Alle sue grida e a quello delle tre sorelle spaventate, accorse il necroforo Massimiliano Merotto, che coraggiosamente si lanciò sulla bambina o non bandendo al pericolo, con le proprie mani si diede a spegnere le vesti ardenti, salvandola così da una probabile e orribile morte.

La bimba venne accompagnata all'ospedale, ove il medico Pagliari le riscontrò vario scottature di primo o secondo grado alla faccia ed all'omero sinistro; la povera bimba non avrà però diverso tempo.

Anche il suo salvatore dovette ricorrere all'ospedale per farsi curare alcune scottature di primo e secondo grado riportate alle mani.

Unione esorcisti

Nella seduta di ieri sera il Consiglio direttivo di questa Società, diede mandato al suo presidente, cav. Gio. Batt. De Pauli, di rappresentarla al V. Congresso Nazionale dei Commercianti, Esorcisti e Industriali che avrà luogo a Milano nel venturo mese, nominandolo relatore del tema: «Sull'opportunità e sui mezzi di disciplinare il commercio giuravoco» già ammesso dalla Commissione per l'accettazione dei temi da trattarsi al Congresso.

Società Alpino Friulana

A tutto domani, venerdì, si accettano le adesioni per la gita ad Asiago (Sette Comuni) da effettuarsi nelle due feste di Pasqua.

Bollettino meteorologico

12 aprile ore 8. Term. + 12,5 minima all'aperto nella notte + 6,4 Barometro 758. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Stazionaria. Ieri: Bello, Temperat. massima + 23,8 minima + 8,5, media + 14,29.

LA SUICIDA DI IERI

Una vittima della nevralgia

Persuasi che una delle cause del diffondersi di quella che chiameremo epidemia del suicidio sono i giornali con le loro relazioni dettagliate e indiscrete, non ci dilungheremo di molto sui particolari della sciagura che colpì ieri la famiglia del defunto o suicidato dott. Rizzi.

La suicida signorina Maria Rizzi abitava insieme con le sorelle Bellina e Lucia, e col marito di quest'ultima Pietro Rizzi, ispettore forestale; da molto tempo era ammalata di nevralgia o si trovava in cura del dott. Dorigiani; fu anche a Padova per curarsi.

Il perdurare del male la gettò in uno stato di apatia e di malinconia, che in questi giorni andò aumentando. Davvero stato in uno di questi momenti più neri che la ragazza si decise al passo disperato.

Ritornate a casa le due sorelle, che erano andate a fare «l'era», trovarono in Maria distesa sul letto con la testa bagnata di sangue e agghiacciata. Il dott. Carnielli giunto poco dopo la trovò già spirata e non poté altro che constatare la morte.

Crediamo però doveroso fare una osservazione sul riserbo troppo assoluto dei famigliari che non vollero ricevere i giornalisti, e fin qui avrebbero avuto ragione, ma neppure i più intimi amici, o chi chiamando il medico, dissero in farmacia che trattavasi di un'ammalata, senza specificare di che, o ciò tutto o due volte che vi si recarono, o egualmente si contenero col medico Chirrutini recatosi più tardi, a richiesta della questura, e ciò quando la suicida era già morta.

Questo contegno come pure l'assoluta riserbo dell'autorità giudiziaria, nel mentre possono far sorgere degli ingiusti dubbi, non servono ad altro che a far spargere notizie non vere o inesatte, giacché, si sa bene, che certi giornalisti o giornalisti, come volete, se non trovano la notizia alla loro vera fonte, vanno cercarla dove capita e falsano la verità. I funerali avranno luogo oggi alle 17.30.

Società dei Veterani e Reduci

Elargizione del dott. Ioppi

La presidenza di questa società ci comunicò il dott. Vincenzo Ioppi, l'illustre raccoglitore e scrittore che onorò il Friuli coi suoi lavori di storia della Patria, fin dalla fondazione della Società nostra in benemerito socio onorario, e morto lui, l'ora compianto fratello suo ing. Antonio Ioppi valente raccoglitore e compilatore di memorie friulane volle esso pure farsi socio onorario, contribuendo con ordinario e straordinario elargizioni a vantaggio dei Veterani e Reduci poveri.

Una il benemerito testò defunto ing. Antonio legava alla Società in egregia somma di lire 500 per i sussidi ai soci più poveri, e l'esecutore testamentario ad uno degli eredi e nipote cav. prof. Antonio Battistella R. Provviditore agli Studi a nome di tutti gli eredi consegnava al Presidente della Società la somma suddetta.

La Presidenza, a nome del Consiglio Direttivo e di tutti i soci, esprimo vivissimo e pubblico ringraziamento agli eredi signori Battistella e Steffani, e volendo che la memoria del compianto socio onorario, ing. Antonio Ioppi venga ricordata da tanti Veterani e Reduci poveri e da vedove, la stabilisce di elargire tosto una parte della somma stessa a vantaggio dei più poveri fra questi e di trattenerne l'altra parte in deposito alla Banca di Udine per i sussidi ordinari ai Veterani e Reduci soci più bisognosi, per i quali la Società provvede pure alle cibarie presso la Cucina Popolare ed all'acquisto di indumenti in ogni stagione.

Una contusione al naso

Ieri sera venne medicato all'ospedale il negoziante in selvaggina Costantino Melchiorre, al quale, per quistioni di interesse, il fabbricante in pasta Molinaro Giuseppe diede un pugno al naso, producendogli una grave contusione con frattura dell'osso nasale. Non avrà però diversi giorni.

Nuovi ufficiali giudiziari

In seguito agli esami tenuti presso la Corte di Appello di Venezia, vennero dichiarati idonei quali ufficiali giudiziari Nicolò Damiani di Tolmezzo, Carlo Linassi di S. Vito al Tagliamento e Luigi Masotti di Portonovo.

Mercato odierno

(Ore 11) Pomi da L. 22,00 a 60,00 Spagna da L. 1.— a 1,50 Triglio da L. 0,95 a 1,25 Fagioli da L. 28.— a 40.— Granducuro da L. 13,75 a 15,00 Cinghiano da L. 12,00 a 13,50 Patato da 8 a 11 Gallina da L. 1,30 a 1,45 Dindi da 1,30 a 1,50 Capone da 1,50 a 1,90

Tutti finiti a Pordenone e Fiame

La serrata di Pordenone e lo sciopero di Fiume che ha la causa, sono finalmente composti. Come prevedevamo già da qualche giorno tutti vennero a più miti consigli. Gli esclusi dallo stabilimento di Fiume faranno ridati a quattro che saranno indennizzati con L. 600 per ciascuno, prelevato dalla somma raccolta dal comitato e dalle L. 5000 votate dal consiglio Comunale di Pordenone.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 10 aprile)

Furono approvate le seguenti deliberazioni: UDINE. Concessione per la costruzione ed esercizio di una tramvia elettrica al cav. Maligiani su la « Società friul. di elettricità »; allargamento e sistemazione della via Ermete co. di Colofredo.

TAVAGNACCO. Tassa esercizio e rivendita; distribuzione energia elettrica, assunzione del servizio in economia.

POLENIGO. Servizio postale, spesa continuativa.

FIUME. Aumento stip. allo scrivano comunale.

SPILIMBERGO. Acquedotto con legge per il servizio in economia; società telefonica di Pordenone, domanda per attraversare la via pubblica con linee telefoniche.

OVARO. Concessione piante per la rinnovazione del tetto della Chiesa di Molina.

FORNI DI SOTTO. Concessione gratuita di combustibile per la lattavia; dazio consumo, riscossione in economia rettificata al reg. e alla tariffa.

FORNI AVOLTRE. Concessione di piante.

CASSACCO. Svincolo cauzione, ricevimento dazio.

ARZENE. Aumento assegno al segretario.

DOONA. Regolamento impiegati e salariati comunali.

BRUGNERA, FRISANCO, RIVIGNANO, svincolo cauzione daziaria 1898-906.

LATISANA. — Progetto sistemazione strada comunale dalla Pinoda a Ligugano.

CERVOLENTO. Concessione piante ai fratelli De Conti.

TREPPA CARNICO. Aumento salario allo scaccino.

PRATO CARNICO. Concessione a Cassali Antonio di scavare sabbia.

SUTRIO. Concessione piante.

RIGOLATO. Aumento stipendio alla levatrice.

TEOR. Bilancio 1906. Eccedenza della sovrimposta.

CORDEONNS, TARCENTO, PAULARO, MOIMACCO, ZOPPOLA. Tariffa daziaria.

ATTILIO HORTIS NELLA CRUSCA

L'accademia della Crusca nominò a voti unanimi accademico corrispondente l'illustre triestino Attilio Hortis.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 Aprile 1906

Table with financial data including Rendita 5%, 4%, 3% and various exchange rates for Banca d'Italia, Azioni, Obbligazioni, and Cartelle.

G. APOLLONIO direttore proprietario Luigi Basso, gerente responsabile.

Nella Pasticceria - Bottigliera Fratelli DE COLLE

rimpetto la Posta trovansi sempre fresche le FOCACCIE PASQUALI

Grande assortimento artistiche nova pasquali novità e eleganti bomboniere in genere. Ricco deposito di vini e liquori famosi delle migliori case estere e nazionali.

Dotter L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Bolloni 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

UNICA FABBRICA

Mobili in ferro ed Insegne

A RUOCO Casa fondata nel 1888 Sante Della Venezia UDINE

NEROZIO, Via Aquileia, 25 - OFFICINA, Via di Metro, 4 VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210 Specialità

Venuti a fuoco di grande durata. Si forniscono Opedali - Collegi - Scuole e tavoli per Caffè. Si eseguono elasto, qualsiasi misura, rate mobili e a metallo spirale.



Prezzi da non temere concorrenza.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX PREMIATO LABORATORIO

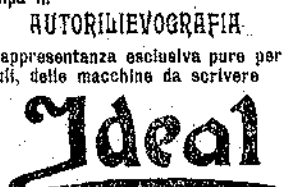
Registri Commerciali

TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini UDINE

Unici concessionari per il Friuli della stampa in

AUTORILIEVOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere



Ideal



GRAN DEPOSITO

Carte da Tappezzerie

ultime novità PREZZI MODICISSIMI

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Cravatte - Camicie - Colli

Secondo Bolzicco

Successore a PIETRO NIGG UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Emporio fiori artificiali ritirati direttamente da Parigi Grande Assortimento

In OMBRELLINI - OMBRELLE - CALZE - GUANTI - FILATI - PROFUMERIE

ULTIME NOVITÀ IN GUARNIZIONI - PIZZI - ENPROUDURE PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

La "FONTE PALMA," di Loser János (Budapest)

da l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE



più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Fornace da vendere

Si trova in vendita la Fornace con appositi terreni di buona argilla e relativo tutto dei fratelli Culatti in Racchiuso, frazione del Comune di Attimis. La fornace viene posta in vendita per mancanza nei proprietari del mezzo per la sua conduzione. Per trattative rivolgersi direttamente ai proprietari.

GUADAGNO DEL 30%

portando il proprio orologio a riparare nel Negozio d'Orologiaio testè aperto da

A. E. LIPRANDI

In Mercatovecchio N. 23 il quale sfida ogni concorrenza. Si assumono le riparazioni più difficili e delicate, garantendone la durata.

GRANDE ASSORTIMENTO in Sveglie, Orologi da muro e da tasca delle migliori fabbriche svizzere.

Deposito catene assortite

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE



MILANO

NGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

PASQUA

Un gradito regalo da spedirsi a parenti o conoscenti lontani, in occasione dello prossimo PASQUA, è certamente il prelibato Prosciutto di S. Daniele, che nel negozio di Specialità Gastronomiche

Quintino Leoncini-Udine

si prepara in eleganti scatole di latta illustrate.

Il suddetto Negozio è pure ben fornito di eccellente Burro fresco delle primarie Latterie friulane.

"SANDWICHES", freschi tutti i giorni Telefono. 172.

Maritarsi

desidera giovane signorina M. 200.000 lire o più tardi grande eredità, con Signore di carattere integerrimo anche senza sostanza.

Offerto «IDEAL» Berlino, C. 25.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

GUARDARSI  
DALLI  
CON  
RAFFAZZINI

# FERNET-BRANCA

amaro tonico corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO  
i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

ESIGERE  
LA  
Bottiglia d'Origine

VIEUX COGNAC  
SUPERIEUR

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:  
CREME e LIQUORI  
SCIROPPI e CONSERVE

VINO  
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

## Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. **ANDREA BARBIERI & C.** Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburato di Terni.

### IMPIEGHI - RAPPRESENTANZE

#### DEPOSITI

Fidi - Sconti - Capitali Commerciali a tutti

L'Avvisatore Internazionale «ATLAS», Napoli, Via S. Agostino alla Zecca N. 66, fornisce a tutti un mezzo serio, pratico, sollecito e sicuro per impiegarsi dignitosamente e con buona retribuzione, all'Estero, in Italia ed anche nel proprio paese, secondo le proprie aspirazioni e la propria capacità.

Easo, procura pure Rappresentanze e Depositi di merci per conto di Grandi Case Estere e Nazionali; posti di Viaggiatori, Commissionari, Agenti, Impiegati diversi, Capi Operai, ecc. ed offre Capitali per industrie e commerci, sia in prestiti ipotecari o cambiali, sia in fidi commerciali, sconti di portafoglio, soci capitalisti, impiegati con capitali in cointeressenza, associati in partecipazione, ecc.

A tale scopo pubblica settimanalmente oltre 1000 di simili offerte d'impieghi e capitali in ogni mese.

E' questo indiscutibilmente il solo mezzo sicuro e serio per ottenere ciascuno sollecitamente il proprio intento.

La nostra pubblicazione, basata su elementi di altissima serietà, non ha nulla a che vedere con i tanti bollettini d'impieghi che infestano l'Italia, ma ha un sistema tutto nuovo e pratico, ed oltre il prezzo di abbonamento, l'opera sua è perfettamente gratuita: nessuno anticipo, nessuna spesa, nessuna mediazione. Insomma ognuno col nostro Avvisatore «Atlas» può ottenere da sé medesimo ed in pochi giorni quanto desidera.

Infatti spediremo, insieme al Programma, oltre 800 attestati stampati di persone già situate in soli due mesi.

Un numero (il più recente ed utile, cioè quello che si pubblicherà immediatamente dopo la richiesta), costa L. 2,00 e spediscesi in plico raccomandato.

L'Abbonamento: Ad un mese (cioè a 4 numeri successivi alla ricezione del prezzo d'abbonamento spediti raccomandati) L. 5,00.

L'abbonamento giornaliero per un mese (cioè il primo giorno per giorno, eccetto la domenica, di un bollettino espresso con tutte le ricerche d'impieghi ed offerte di capitali pervenuti al nostro Ufficio nel corso della giornata dall'Italia e dall'Estero) - L. 15,00.

Per persuadersi della grande utilità del nostro «Atlas» richiedere Programmi e Prospetti che si spediscono gratis. Lettere e vaglia: Avvisatore Internazionale «Atlas» - Napoli, Via S. Agostino alla Zecca, 66.

PREMIATA FABBRICA  
**TESSUTI METALLICI**  
— PER QUALUNQUE USO INDUSTRIALE —

TELE per difesa ZANZARE  
per CEMENTI-ARMATI

RETI METALLICHE  
d'ogni qualità per finestre - serragli, divisioni e recinti vuoti ed a rete metallica.

ELASTICI a rete metallica.

NETTAPIEDI metallici

ESECUZIONE PERFETTA  
PREZZI MITI  
CATALOGHI - CAMPIONI E PREVENTIVI  
A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA

**BELLIENI ZACCHEO**  
LONIGO

MEDAGLIA D'ORO UDINE 1903

**V. G. GIANI**

USINES NATALIS  
**OPERTONI IMPERMEABILI**  
TENDE-COSTUMI, COPERTI E CUFFIE DA CAVALLO

VIALE MONFORTE S. MILANO  
TELEFONO 846



**PROFUMERIE IGIENICHE**

**VENUS BERTELLI**

Acqua di China Venus per rinfrescare capelli e barba. - LOZIONE sapinosa, al perillio e ammoniacato. - L. 1,75 il flacone

Crema Venus governativa e profumata. - L. 1,50 il flacone

Dentifricio Venus - L. 2,75 il flacone

Estratto Venus per il viso - L. 4,50 il flacone

Sapoli Venus la quintessenza del Sapoli - L. 2,75 il pezzo - Di profumi, L. 1,25 in avanti.

Venutina Venus - L. 2,75 il flacone

Società A. BERTELLI & C.  
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA  
TORINO - PALERMO

**30 PILLOLE FALCONE**

PREMIATA CURA PRIMAVERILE  
colle 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista  
**LUIGI FALCONE**  
**ALESSANDRIA** - Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Presa una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'inconveniente dei decotti o sciroppi. - Sono il rimedio di chi distacca il corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. - Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.

Contro cartolina-vaglia di L. 1,20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.

Deposito per Udine e Provincia  
**Premiata Farmacia "San Giorgio", di Plinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine**

IL MIGLIORE, IL PIÙ MODERNO ED IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI - TOSSE CAPELLINNA - INFLUENZA - TUBERCOLOSI POLMONARE - ENFISEMA, È L'INALAZIONE

**DI LIGNOSULFIT**

RIMEDIO  
PREMIATO  
CON MEDAGLIA D'ORO  
E DIPLOMA D'ONORE  
ALL'ESPOS. INT. D'INNSBRUK.  
IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE  
del REGNO al prezzo di L. 3,00 la bottiglia  
DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO:  
**GIOVANNI PANSIER**  
PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE